Anno XXIII. Lunedì 14 Marzo 1870 N. 60

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 10 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto 17 febbraio che concentra nella sola Zecca di Milano la fabbricazione della moneta d' oro e d'argento, e stabilisce che nelle città di Genova, Firenze, Napoli e Venezia l' appaltatore sarà tenuto di fare il cambio delle paste d' oro e d' argento.

La menzione di un regio decreto del 17 febbraio, col quale S. M. ha collocato in disponibilità il luogotenente generale Bixio cav. Nino.

Nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' interno.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA SELLA

L' onorevole Sella esordì presentando parecchi disegni di legge e fra essi uno sui maggiori assegnamenti, che secondo lui non dovrebbero durare più di un biennio. Presentò pure vari resoconti di diverse provincie dal 1858 al 1861 e quelli delle Marche per il 1860. — Depone un grosso volume, resoconto dal 1861 al 1867, e nota che i resoconti dal 62 al 67 furono fusi in un solo conto. — Osserva che le maggiori spese delle quali si domanda l' approvazione, se ascendono a 150 milioni, non sono spese nuove, nè fatte arbitrariamente; e che del resto molta parte di quelle somme è compensata da economie.

Per esempio, il disavanzo del 1867 era previsto in 397 milioni e non fu invece che di 237.

Il ministro presenta poi la situazione del Tesoro per il 1868 e 1869.

Si felicita poter finalmente presentare questi conti amministrativi, non disconoscendo però che ancora ne mancano molti, perchè non si hanno ancora tutti i conti de' ricevitori circondariali delle provincie meridionali, nè i conti di due tesorieri pel 1862, ne mancano 61 pel 1864, 32 pel 1865. Pel 1866 e 67 non si hanno che i conti del tesoriere centrale e di due tesorerie di poca importanza.

Allorchè i contabili avranno tutti presentati i loro conti, e la Corte dei conti li avrà verificati, risulteranno delle variazioni, ma queste potranno esser messe a conto degli esercizi futuri.

Dice che l' amministrazione più diligente per la presentazione dei conti fu la Direzione delle poste, poi vennero quella dei telegrafi e delle ferrovie, e quella su le segreterie delle prefetture, poi quella delle gabelle. Vi furono amministrazioni le quali non diedero che conti di anni molto arretrati. (*Movimento*).

Il ministro spera che la Camera vorrà esaminare sollecitamente questi conti. Frattanto esprime la speranza di poter presentare fra due o tre mesi altri rendiconti del 1868.

In quanto alla situazione del tesoro degli anni 1868 e 1869, esso potrà provare quali furono le entrate e le spese reali degli anni passati. Le entrate dal 1862 ad oggi crebbero dell'87 0[0 cioè più di 400 milioni.

Per esempio nel 1862 la ricchezza mobile dava 14 milioni, ed ora ne dà 93. Le poste, da 12 andarono a 17. Quel disgraziato giuoco del lotto, da 30 andò a 80 (*Ilarità*).

In quanto alle spese, nel 1862 le ordinarie erano di 448 e le straordinarie di 236 milioni. Nel 1870 le prime sono di 378 e le straordinarie di 63.

Le spese sono dunque andate diminuendo sensibilmente, e forse più che non si creda. Per esempio, le spese della guerra sono diminuite di metà, quelle della marina di quasi due terzi. Dunque qualche cosa si è fatto.

Forse, se ci fosse stato un fattore intermediario, avremmo potuto avere un' entrata di 200 milioni di più. Ma ci fu l' aumento di 15 milioni su le pensioni e un altro di molti milioni su le nuove strade ferrate. Le spese intangibili andarono da 242 a 670 milioni.

La somma dei danari presi in questi anni a prestito o di denaro ottenuto mediante vendita di strade ferrate o di beni, ecc., ammonta a 3,201 milioni.

Come va dunque che coll' aumento delle entrate e con la diminuzione di spese si sia tanto lontani dal pareggio? Com' è che, malgrado tanti sforzi, si abbia ancora un disavanzo di 157 milioni?

Il nostro torto è di non aver saputo fare i sacrifizi a tempo: abbiamo fatto come quel febbricitante che tutti i giorni vive di china, ma non ne prende mai abbastanza per cacciare la febbre. (*Ilarità prolungata*).

Ora vi dirò tutta l' opinione mia. (*Udite*) Io credo che, se continuiamo per questa strada, cadremo nel ridicolo. Bisogna che abbiamo coraggio di finirla e che non seguitiamo ad aver l' aria di non essere capaci di porre un rimedio al male.

Procediamo dunque virilmente. Vogliamo noi provvedere seriamente o no? Ecco la questione.

Per conseguenza noi veniamo avanti con un complesso di proposte che crediamo capaci di arrestare il male, e tutto ciò lo facciamo con un solo progetto di legge; eccolo. (*Ilarità*) Auguro che questo buon umore mi accompagni fino in fondo. (*Si ride*).

Chiamiamo questo progetto di legge: Provvedimenti per il pareggio.

Sarà questo progetto buono? Io lo spero. Ad ogni modo, se non lo trovate buono mettetene al suo posto un altro, ma purchè si cavi il paese dalla situazione imbarazzante nella quale si trova, purchè infine non si dica che nè il Governo, nè il Parlamento sono capaci ed hanno forza di rimediare al male che ci travaglia. Noi non vogliamo la esagerazione che l'attivo superi il passivo, vogliamo soltanto che questo non superi quello.

Una grande parte della nostra spesa consiste in rimborsi e restituzioni. Ora, se per pagare queste somme noi dovremmo prendere a prestito, noi non saremmo per questo nè più ricchi, nè più poveri. Allorquando il nostro credito pubblico sia ristabilito, non c' è ragione che la nostra rendita non vada alla pari.

Del resto, bisognerebbe mettere fuori conto la parte del debito redimibile e dei rimborsi.

Ed acciocchè non continuino a correre voci di conversioni e di nuovi prestiti a premi che si prestano al Governo, esso vi propone un progetto di legge che proibisce al Governo di fare prestiti a premi (*Movimento*).

Se per il momento dobbiamo ancora tollerare quel maledetto lotto, cessiamo per lo meno da questo sistema dei prestiti a premi che rovinano le finanze.

Presenta poi un progetto di legge per l' istituzione delle Casse di risparmio postali. È questa una delle più belle ed utili istituzioni che diverse nazioni hanno già adottate e che permette che il cittadino possa nel più remoto angolo del Regno depositare i propri quattrini.

La Cassa di depositi e prestiti non ha più fondi per sopperire alle domande dei Comuni e delle provincie. Noi proponiamo che le somme delle Casse di risparmio postali siano versate nelle Casse di depositi e prestiti. Così a garanzia delle somme depositate vi sarà la malleveria della Cassa di depositi e prestiti e quella dei comuni e delle provincie. (*Movimento*)

Respingo l' idea della riduzione forzata dei rimborsi che mi ripugna, quand' anche fosse dimostrato che si hanno titoli legali per farlo.

La conclusione mia sui rimborsi di prestiti è che bisogna metterli fuori conto provvedendovi con operazioni di credito.

Il bilancio attivo e passivo deve dunque essere considerato senza le somme che riguardano i rimborsi di prestiti.

In quanto alle spese noi lo ripetiamo, noi le consideriamo con la lente dell' avaro; in quanto alle entrate noi le curiamo con la massima sollecitudine.

Nè perciò ci si accusi di grettezza; poichè questo è il sistema che deve regolare qualunque amministrazione, sia essa quella di una famiglia, o di uno Stato.

Si tratta di giungere al pareggio, epperò bisogna cancellare dal bilancio tutte le spese non strettamente necessarie, riservandole per tempi migliori.

Ai rappresentanti di Venezia noi abbiamo detto: sarebbe errore ritardare spese che hanno uno scopo altamente economico, ma noi differiamo tutte quelle che hanno per iscopo opere militari.

Noi abbiamo sospeso anche i lavori del porto di Savona, dicendo a quella città che allorchè la strada ferrata a

Torino sarà compita, noi faremo quanto sarà necessario anche per il porto.

Così per esempio, dividemmo in 13, anzichè in 8 anni, la spesa per il porto di Venezia, sospendemmo la costruzione del bacino di carenaggio in Ancona, mettemmo in vendita la darsena e stabilimenti annessi di Genova e sarei lieto se anche a Napoli si potesse rinunziare all' idea di fare un gran porto militare. (*Rumori a sinistra*).

Ma, o signori, credete voi che un giorno il nemico verrà a visitare Napoli? E allora fortificatela in modo che una squadra non vi possa entrare, ma un' opera come quella del porto militare è perfettamente inutile, e non fa che attirare i nemici. Io trovo anzi che l' abolizione di quel porto militare non farebbe che avvantaggiare il commercio.

Ma queste riduzioni non bastano. Bisogna entrare più al vivo.

Il bilancio vi è già stato presentato. In esso avete veduto che i miei colleghi hanno fatto economie nuove per 14.596,000 lire.

Il disavanzo pel 1871 ascende a 161 milioni, meno i 59 milioni per i rimborsi. Rimangono dunque 102 milioni. Dobbiamo forse fermarci qui? Non ci saranno nel 1870 spese impreviste e straordinarie? Credo che sì. Avevano ragione coloro, che le calcolavano a 8 milioni all'anno. Dunque accettando questa somma, si avrebbe un disavanzo totale di 110 milioni.

Voci. È poco (*Ilarità*).

L' oratore si riposa per 10 minuti, e poi riprende:

Incominciamo dalle economie. Il bilancio straordinario è stato ridotto a 75 milioni. Di questi, 39 appena sono spese produttive. Malgrado lo stato dell' erario noi non crediamo sia utile rallentare, specialmente nelle provincie meridionali, le opere che già abbiamo cominciate. Perciò noi non proporremo riduzioni di spesa per le opere pubbliche. Infatti nell' anno prossimo il ministro dei lavori pubblici si presenterà con un aumento di spesa. Vi sarà fra le altre l' ultimazione del Moncenisio e della ferrovia ligure, sebbene questo aumento sarà compensato dalla cessazione della spesa per il traforo del Moncenisio.

Veniamo agli altri Ministeri. Cominciamo dal bilancio militare. Sopra esso si è proposto, per il momento, un' economia di oltre 5 milioni. Importante economia proporrà pure il ministro della marina.

Voi sapete che le riduzioni sul bilancio della guerra furono uno dei principali pensieri del Gabinetto attuale.

Viste le probabilità che ci sono, che la pace non sarà turbata, tutti riconosceranno la opportunità di fare tutte le riduzioni possibili nell'esercito senza per questo turbarne l' assetto.

Noi proponiamo di ridurre 20 batterie d' artiglieria, di ridurre i quadri dei bersaglieri di 5 battaglioni, la cavalleria di 38 squadroni, di sopprimere i grandi comandi, di sopprimere 5 comandi di divisione, di ridurre la durata della ferma da 3 anni e 9 mesi a 3 anni e 3 mesi (ad eccezione dei carabinieri), cosicchè la forza da 151,000 andrebbe a 429,000 uomini.

Le divisioni mobilizzate da 20 sarebbero quindi ridotte a 12. In complesso, queste misure produrrebbero un' economia di 18 milioni 1|2.

(*Continua*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 10 marzo.

Presidenza *De-Sanctis*, vice Presid.

L' aula è popolatissima, tutte le tribune sono piene, l' aspettazione è visibile generale.

Si annunzia la dimissione dell' onorevole Zini, il cui collegio (Guastalla) è dichiarato vacante.

Sella (ministro delle finanza) ha la parola per fare la Esposizione finanziaria. (*Segni di molta attenzione*) (Vedi più sopra.)

Il lungo discorso del ministro, è costantemente ascoltato con molta attenzione, sino alle ore 5 3|4.

Alcune voci chieggono sia rinviato il seguito a domani.

Sella si dice disposto a continuare oggi stesso e spera di terminare in un' ora e mezzo. (*Ilarità generale*).

Molti deputati scendono nell' emiciclo, da tutte le parti si chiede il rinvio adomani.

Il presidente scioglie la tornata.

Tornata dell' 11.

Presidenza *De-Sanctis* vice Presid.

Come ieri l' aula parlamentare è popolosissima.

Dopo i soliti preliminari, sono accordati vari congedi indi viene proclamato l' esito delle votazioni anteriori per la nomina dei membri di varie Commissioni amministrative.

Sella (ministro delle finanze) ha continuato e compito la esposizione finanziaria che stiamo pubblicando e che occupò la intera seduta, prolungatasi fino alle 6 1|2 pomeridiane.

La Camera ha prestato alle lunghissime dimostrazioni del ministro costante attenzione ed alla fine del discorso, nelle tribune e nell' emiciclo, specialmente al centro, sono scoppiati applausi e manifestazioni di adesione.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 12. — Si ritiene, che la Camera, preoccupandosi del tempo che occorrerà per discutere anche sommariamente i bilanci, anzi che accordare l' esercizio provvisorio sino alla fine di aprile, l' accorderà fino a tutto maggio.

MILANO 12. — Tutti i fogli milanesi riproducono la lettera diretta dal sindaco alla Guardia Nazionale di quella città per la volenterosa e diligente rettitudine addimostrata dai graduati e dai militi a prestar servizio negli ultimi giorni del Carnevale.

NAPOLI 9 — Nulla peranco è stato deciso dalla Sezione d' accusa circa l' avvocatoria del processo sulle Banche-usura.

ROMA 8 — Scrivono alla *Nazione*:

Lo schema dell' infalibilità è stato distribuito nella adunanza di ieri. Io l'ho già letto ed è rigorosissimo nella formola. In sostanza dice che il Vicario di Cristo deve essere infallibile.

Si concede dieci giorni ai vescovi per la trasmissione delle loro riflessioni alla deputazione.

Il colpo è fatto. Dupanloup ha cambiato, e con lui moltissimi della opposizione che non conta in questo momento più di quaranta Vescovi.

La diplomazia è in ardore. Telegrammi in cifra e dispacci frequentissimi. Quasi tutte le ambasciate hanno spedito espressi ai loro Governi.

Monsignor de Merode si è rotto una gamba, ed i Vescovi oppositori si asterranno dal più intervenire alle sessioni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Francais* smentisce che tra Daru ed Ollivier esistano divergenze circa il Concilio. Su tale quistione come su tutte le altre l'accordo dei ministri è completo.

— Il *J. des Débats* dice correre voce che il Governo voglia migliorare le condizioni del clero parocchiale.

Nel Bilancio presentato al Corpo legislativo venne già proposto un aumento di indennità ai vicari, si tratterebbe ora di accordare l' inamovibilità ai vice-curati e riconoscere l' esistenza legale delle giurisdizioni ecclesiastiche.

— Il *Gaulois* fu posto sotto processo per avere pubblicato l' atto d' accusa sul fatto di Auteuil.

PRUSSIA — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della proposta dell' infallibilità, dice che la prima impressione prodotta, fu un profondo rammarico e che vi hanno poche prove che dimostrino così chiaramente fino a qual punto lo spirito umano possa fuorviare.

SPAGNA — Alle *Cortes* in occasione dell' elezione di Xeres si diede un voto di fiducia a Zorilla.

GRECIA — Il Governo sta negoziando un prestito con la Banca Nazionale di 9 milioni di dramme per ammortizzare il prestito conchiuso l'anno scorso e abolire il corso forzoso.

NEW YORK 10. — Il Senato continua la discussione del *bill* per la consolidazione del debito, e respinge la proposta di far pagare l' interesse dei nuovi *bonds* nelle città d' Europa e nominare gli agenti negoziatori all' estero. La legislatura del Missuri respinse l' emendamento della costituzione tendente a dare il diritto di suffragio alle donne.

CRONACA LOCALE

Oggi ricorre l'anniversario della nascita del nostro RE VITTORIO EMANUELE II.° e di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il Municipio ha disposto che in questo giorno, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, rimangano aperti i pubblici Stabilimenti per comodo di quelli che amassero visitarli, e che, nella sera, il loro prospetto sia illuminato a festa, mentre la Banda Nazionale suonando sul Piazzale dei Teatini rallegrerà la popolazione.

In questo incontro esprimiamo la certezza che Ferrara saprà rendere omaggio al RE GALANTUOMO, ed al valoroso PRINCIPE UMBERTO erede della Corona d' Italia, corrispondendo così ancora all' appello fattole dallo stesso Municipio con suo proclama del 12 corrente mese.

Il Consiglio comunale si convocherà in seduta straordinaria di 1.° invito domani 15 corrente per trattare del progetto dei grandiosi lavori, con richiamo alle consigliari deliberazioni che vi hanno riferimento, del quale progetto non potè occuparsi nè venerdì nè sabato p. p. a seguito di una eccezione pregiudiziale accampata dal consigliere Sani nell' ultima tornata di venerdì suddetto.

Se la seduta non avrà luogo per difetto di numero legale, il Consiglio si radunerà nel prossimo venerdì 18 andante.

Comizio Agrario — Per deliberazione presa dal Comizio nell'ultima adunanza generale, nei giorni d' oggi, di domani e dopo dimani, alle ore 7 e mezzo pomerid. nella solita residenza vi sarà seduta per trattare dei seguenti oggetti:

1. Discussione degli ultimi articoli dello schema di Regolamento di polizia rurale — 2. Passaggio dei depositi cavalli stalloni all' industria privata (proposta del Ministero) — 3. Se e come possano utilizzarsi in agricoltura i prodotti delle fogne della Città — 4. Asili rurali per l' infanzia — 5. Riferimento sulla proposta di associazione mutua contro i danni della grandine — 6. Gravami che percuotono l' agricoltura (proposta del Comizio di Asti) — 7. Concorso all'Espo-

sizione internazionale di Torino — 8. Rapporto sullo stato dell'agricoltura locale nel 1869 — 9. Approvazione dello schema di Regolamento di Polizia rurale con gli emendamenti fattivi nella discussione.

Società Savonarola, Letture popolari. — Ieri nel solito locale del r. Liceo *Ariosto* ha avuto luogo l' annunciata 7.ma lettura, la quale è stata fatta dal prof. Cugusi e si aggirò intorno alle *applicazioni dello Zolfo*. La lezione piacque e fu applaudita.

La Festa di ballo che ha avuto luogo alla *Società dei Negozianti* nella notte di Sabato a ieri è riuscita bella. Vi intervennero moltissimi socii: il numero delle signore però non fu molto esteso, e ciò in causa forse dell' avere il carnevale testè decorso propinato divertimenti anche a chi non avrebbe voluto saperne, e di essersi quindi le nostre signore sfogate e nel precedente splendido festino della detta Società, e in quelli ognor numerosi dati dalle altre Società del *Buonumore* etc. etc. etc. — Comunque, le intervenute poterono con loro miglior agio ballare in mezzo l' allegria, la gaiezza, l' eleganza, il buon gusto che senza disaccordo alcuno regnavano in quel locale magnificamente allestito. Le danze principiarono intorno alle ore dodici e si prolungarono fino alle sei del mattino.

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia nazionale *Ghelli e Pizzirani* diretta dall' artista Carlo D' Antoni, che per impreveduta e imprevedibile circostanza non potè andare in iscena la sera di giovedì p. p., a senso del preavviso, si è prodotta ier sera dando per la sua prima rappresentazione **Miss Multon.**

Diamo la ben venuta a questa famiglia artistica, e riservandoci di parlare di essa in altro numero, facciamo voti perchè il Teatro non brilli più d' un'illuminazione tanto oscura come quella di ieri sera.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Marzo 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine. 2. Totale 3. NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Lampronti Ercole del fu Sante con Melli Vittoria di Nissim — Marzola Antonio fu Giacomo con Crocchi Maria Rosa di Pietro.

MORTI — Cervellieri Luigi di Quacchio, d'anni 79, villico, vedovo — Manarini Pietro di Ferrara, d' anni 8. — Gnanarini Rosa di Ferrara, d' anni 84, possidente, vedova.
Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
15 *Marzo*	12.	12.	25.

Osservazioni Meteoriche

11 12 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 751, 72 / 748 27	mm 750,89 / 748, 54	mm 748, 57 / 747, 04	mm 748, 58 / 748, 09
Termometro centesimale	° + 6, 88 / + 6, 64	° +11, 06 / +11,72	° +12,69 / +14,49	° + 9, 57 / + 9,29
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 89 / 5, 92	mm 6 32 / 6, 77	mm 6, 06 / 7, 17	mm 6, 14 / 6,19
Umidità relativa	° 79, 0 / 68, 6	° 64 5 / 65, 7	° 55, 6 / 58 2	° 69, 2 / 70 9
Direzione del vento	NE / NO	NE / O	NO / GNO	NE / NE
Stato del cielo	nuv. / sereno	nuv. s. / sereno	s. nuv. / sereno	q. ser. / ser.

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 3, 3 / + 4, 2	° + 13, 6 / + 14, 7
	giorno	notte
Ozono	6, 0 / 5. 8	9 0 / 7, 2

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 *Marzo* 1870

FIRENZE	— 56	76	27	90	18
BARI	— 24	58	28	78	38
MILANO	— 46	2	82	49	84
NAPOLI	— 34	47	64	69	16
PALERMO	— 13	28	68	49	12
TORINO	— 71	3	32	38	64
VENEZIA	— 29	7	41	48	50

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 12. — *Parigi* 12. — Il *Français* smentisce che la Francia abbia ricevuto da Roma la risposta al suo dispaccio, dice che questioni importanti furono trattate oggi nel consiglio dei Ministri.

Madrid 12. — Stamane ebbe luogo il duello tra Enrico di Borbone e Montpensier. Enrico ha ricevuto una palla alla testa e morì.

Assicurasi che malgrado la sorveglianza alcuni carlisti entrarono in Ispagna la notte scorsa.

Vienna 12. — La Commissione del Reichsrath discutendo l' affare di Dalmazia adottò la proposta con cui si dichiara che le disposizioni prese dal Governo sono giustificate in presenza della resistenza oppostagli. Si respinsero tutte le mozioni tendenti a biasimare la condotta del Governo.

Madrid 12. — *Cortes.* — Prim rispondendo ad una interpellanza, nega l' esistenza di alcun documento firmato da lui relativo alla cessione di Cuba.

Madrid 13. — Ecco i dettagli del duello. Gli avversari tirarono la prima volta a dieci metri di distanza senza colpirsi, la seconda volta a nove metri, ma il risultato fu pure nullo, la terza volta ad otto metri. Enrico di Borbone tirò pel primo e non colpì, allora fu ucciso.

Montpensier ebbe molto sangue freddo durante l'azione, ma poi mostrò di essere assai dolente e si dovette salassarlo due volte.

Alle Cortes, Prim rispondendo a Castelar respinse energicamente ogni idea di colpo di Stato e disse, che se mai la libertà delle Cortes nella scelta del Sovrano fosse minacciata, egli la difenderà contro tutti.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno di Giovedì 18 corrente per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1; dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di Ingegnere di una Pubblica Amministrazione comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro, che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 24 suddetto mese alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per spese d' Asta e Contratto	IMPORTO del decimo	IMPORTO del lavoro
Lavori da eseguirsi nell' ex convento di S. Bortolo . . .	Lire 150.	L. 228.29	L. 2;282.91

Ferrara 9 *Marzo* 1870.

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso

È da appaltarsi per un triennio la somministrazione della paglia, dell' olio, e dei lumi per le Regie Truppe di passaggio per questa Città a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno di Venerdì 18 corr. per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

E pertanto saranno ammesse al detto appalto quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario di L. 100 per le spese d' Asta e di stipulazione del contratto.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 26 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del miglior interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 10 Marzo 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

N. 59 dell' Avviso.

INTENDENZA DELLE FINANZE

DELLA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 1 Aprile prossimo venturo in una delle Sale degl' Uffizii di Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun Lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.ª dell' infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti pelle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti 1	NUMERO della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale — Ettari 6	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornat. o Biolche 7	Tavole	VALORE estimativo 8		DEPOSITO per cauzione delle offerte 9		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 10		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 11		DIRITTI e pesi inerenti al fondo 12
1	189	Copparo	Beneficio di tutti i Santi	Corpo di terreno detto Masiera di qualità seminativo, alberato, vitato nelle coerenze della fossa dei Bovi, delli eredi Perelli, Peverelli, Campana, colli N. di Mappa 827. 1558	3	41	30	—	—	2729	07	272	91	25	—	—	—	
2	191	Migliaro	Beneficio di S. Antonio di Padova	Podere con casa colonica sito nella Regione, o Braglia di S. Antonio confinante con Pavanelli Enrico, Canale detto della Madonna, coll'argine del Po di Volano, colli N. di Mappa 864, 866, 1155, 1587, 1588 e 1589	4	98	60	7	256	8141	43	814	14	50	—	—	—	Decima di Lire 70 a favore della Mensa Vescovile di Cervia.
3	192	Ferrara	Beneficio di S. Nicolò da Bari	Casa d' abitazione sita in via Cul di Lucca, o Lucchesi al N. Civ. 2045 colle coerenze della via di Cul di Lucca, Fioravanti March. Luigi, Cassai Giuseppe, ed ha il N. di Mappa 2090	—	—	—	—	—	1552	86	155	29	10	—	—	—	
4	199	Idem	Seminario Arcivescovile di Ferrara	Podere con casa colonica in Villa di Misericordia, o S. Giorgio di coltura seminativo alberato vitato nelle coerenze del Seminario stesso, Trentini Luigi, e della via Provinciale di Comacchio colli N. di Mappa 462, 463, 464, 465, 766, 466 1/2 461 sub 1, parte del 461 sub. 2, 765 sub. 1, parte del 765 sub. 2.	13	79	75	—	—	14939	82	1493	98	100	—	3922	—	
5	200	Idem	Idem	Podere con casa colonica in Villa Misericordia, o S. Giorgio di qualità seminativo, alberato, vitato e prativo nelle coerenze delli fratelli Vignoli, Marrani Natale, Tosi di Giulio, Trentini Luigi, Fabbri Aldo, e della strada Comunale, ha li N. di Mappa 476, 477, 488, 487, 771, parte del 755, e del 447 sub 1	8	51	47	—	—	10367	92	1036	79	100	—	2800	—	
6	201	Idem	Idem	Appezzamento di terreno in Villa suddetta di coltura seminativo, alberato, vitato nelle coerenze di Sitta Luigi, Giglioli conte Giuseppe, Strada Provinciale di Comacchio, e d' un altra pubblica strada, ha li N. di Mappa 427, 428, e 752.	2	87	90	—	—	2893	76	289	38	25	—	—	—	

Ferrara addì 10 Marzo 1870.

L' INTENDENTE

LALOLI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.